

ViPiù Volontariato

Volontariato, un anno per tornare al Centro

Dopo dodici mesi di attività, primo bilancio della nuova gestione del Centro Servizi per il Volontariato. Valorizzazione dello spirito di servizio, comunicazioni più efficaci e mondo giovanile: questi i punti su cui si sono concentrati presidente e consiglio direttivo. Senza dimenticare formazione ed erogazione dei contributi



È di questi giorni il compimento del primo anno di vita della gestione Mo.V.I. (Movimento Volontariato italiano)- Federazione Provinciale di Vicenza a capo del Centro di Servizio del Volontariato a Vicenza. Eletta il 27 febbraio 2009, la nuova presidente Maria Rita Dal Molin, ha inaugurato un nuovo corso per il volontariato berico rilanciando una struttura solida per dare anima al progetto "volontariato in rete" al fianco del consiglio direttivo e con le tante associazioni radicate nel territorio che con la loro vitalità e coscienza civile fungono oggi più che mai da collante per il nostro tessuto sociale.

Volontari tra i volontari

L'obiettivo del Consiglio Direttivo del CSV presieduto da Maria Rita Dal Molin fin dai mesi precedenti all'assegnazione della gestione si poteva sintetizzare con l'espressione volontari tra i volontari. Tutto il lavoro portato avanti in

questo primo anno si è basato su questo presupposto. Sulla volontà di porre davanti ad ogni altra necessità un'attenzione totale verso lo spirito primo del volontariato. Il primo passo era riportare l'azione solidale allo stato di priorità unica e determinante. I punti salienti di questo nuovo corso possono essere ad esempio un'attenzione a tutto tondo per le necessità della persona e del territorio in cui vive, far conoscere alle fasce più giovani i valori che animano l'essere volontari, offrire un costante punto di supporto e consulenza alle associazioni iscritte all'albo senza dimenticare di rivolgere lo sguardo ad alcune realtà non ancora rappresentate che potrebbero e dovrebbero diventare parte integrante del CSV.

Abbiamo lavorato per riportare l'azione solidale al centro delle priorità

Filo diretto con le associazioni

E proprio a questo proposito l'attenzione del Mo.V.I. si è indirizzata. La diffusione del messaggio sul territorio era ed è un risultato tuttora da ricercare quotidianamente. Per questo motivo la presidente Dal Molin in accordo con il consiglio direttivo ha deciso di potenziare il sistema informativo del CSV sia per quanto riguarda la diffusione di articoli sui media tradizionali che per il servizio in rete. È stata attivata una news-letter settimanale che aggiorna ed informa i volontari sugli eventi, i corsi ed i bandi proposti.

Un filo diretto con le associazioni che significa anche trasparenza e voglia di coinvolgere la collettività nella gestione del Centro. La difficoltà di unire il

volontariato silenzioso ed operoso con questo tentativo di pubblicizzare le attività del CSV resta uno di punti sul quale lavorare con maggiore attenzione. Come d'altronde lungo il percorso per dare voce anche alle associazioni meno rappresentate che spesso soffrono di un interesse minore dell'opinione pubblica ma che sono fondamentali per gli equilibri sociali.

I giovani

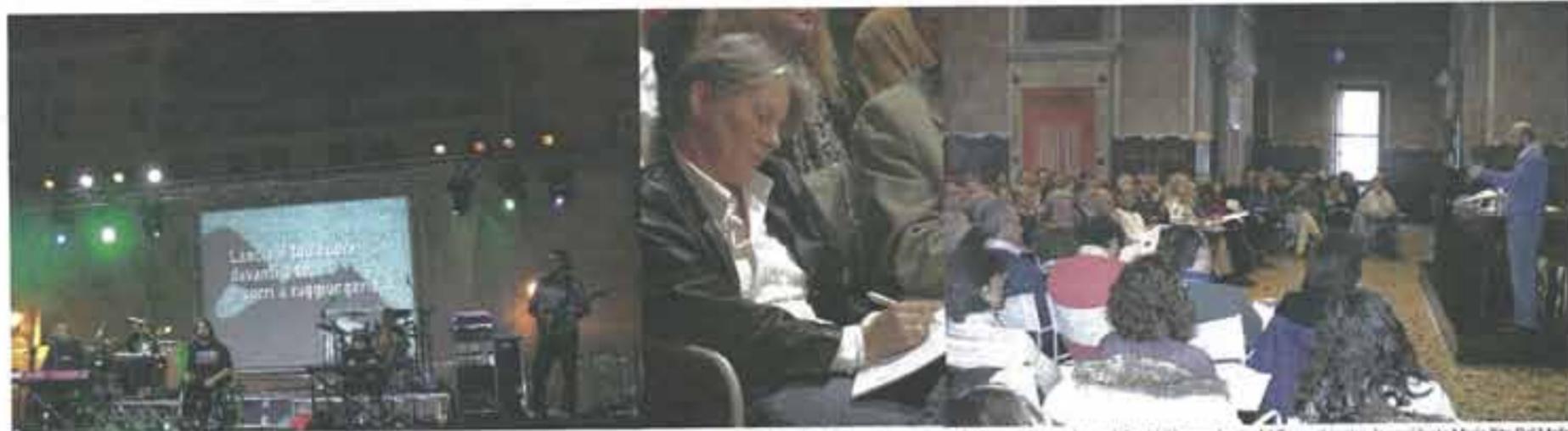
Il tema dei giovani è altrettanto sentito, come detto in precedenza. Non a caso il CSV ha cercato di valorizzare l'impegno dei volontari nelle varie sedi educative, in particolare nelle scuole, favorendo la auto promozione delle associazioni stesse. La finalità è quella di proporre una scala di valori alternativa a ragazzi che devono sentire l'opera di volontariato come un momento formativo a più livelli. Non sono mancati in questo anno anche le operazioni per favorire a livello regionale il

dialogo e la creazione di una rete con gli altri Centri di Servizio per il Volontariato e con gli stessi volontari. Un'opera istituzionale doverosa che va tuttavia in secondo piano rispetto al lavoro sul campo intrapreso. I propositi per questo secondo anno di attività non mutano ed anzi si ampliano nella fornitura di informazioni, assistenza ed erogazione di contributi. Componenti tecniche indispensabili che però senza l'entusiasmo che anima i volontari diventano inutili. Per questo saper leggere le fatiche dei volontari e valorizzarli quali risorse delle comunità diventa una priorità assoluta.

Pagina realizzata con la collaborazione del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Vicenza



Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza



In alto, un momento della Festa del volontariato in piazza dei Signori. Sotto, alcune delle attività organizzate dal Csv e, al centro, la presidente Maria Rita Dal Molin